

Ora mi rimane soltanto da raccomandare che sia maggiormente sorvegliato il servizio di navigazione delle isole Pontine e che si richiami la Società assuntrice ad una maggior esattezza di orari.

Ed a tale proposito aggiungo che è impossibile ai piroscafi della linea Napoli-Ponza fare le operazioni doganali, sia alla partenza che all'arrivo a Napoli, perchè il piroscafo parte alle 7 del mattino, ossia un'ora prima che sia aperto l'ufficio doganale, e arriva alla sera, due ore dopo che gli uffici doganali sono stati chiusi.

È impossibile, così, fare operazioni doganali per le isole di Ponza e di Ventotene, a meno che non si paghi una tassa di lire 4.50 ogni volta, tassa che grava troppo sul traffico. Io credo che prendendo accordi col ministro delle finanze, ella, onorevole Battaglieri, potrebbe provvedere a questo inconveniente.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Non mancherò d'interessarmi della cosa.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Veroni, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere se intenda di provvedere al regolare funzionamento dei servizi di cancelleria al Tribunale di Velletri, ove mancano tre dei sette funzionari assegnati nella tabella organica ».

CHIMIENTI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e culti*. Chiedo che questa interrogazione sia rimessa a domani.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Marchesano, al ministro delle finanze, « per sapere quando intenda rimediare alla necessità di più decenti locali per l'Agenzia delle imposte, per l'Ufficio del registro, per l'Ufficio tecnico di finanza e per l'Ufficio della conservatoria delle ipoteche nella capitale del Regno ».

DA COMO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Chiedo che questa interrogazione sia rimessa a domani.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Federzoni, Foscari, Gallenga, Cavina, al ministro degli affari esteri, « per sapere in qual modo intenda provvedere alla tutela dei regnicoli residenti nella città di Fiume, coinvolti nella sistematica opera di persecuzione intrapresa contro la popolazione italiana di quella città dalle autorità poli-

tiche ungheresi anche mediante inqualificabili macchinazioni ».

BORSARELLI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Chiedo che questa interrogazione sia rimessa a venerdì.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Lucifero, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se intenda restituire integralmente alla provincia di Catanzaro ed ai comuni del circondario di Cotrone quanto fu da essi indebitamente riscosso per contributi portuali, o se creda di persistere nell'ostinata ripulsa per la quale fu ripetutamente condannato dall'autorità giudiziaria in tutti i gradi di giurisdizione ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

VISOCCHI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Ministero del tesoro ha già effettuato, per conto dell'Amministrazione dei lavori pubblici, il rimborso dei contributi indebitamente pagati dagli enti del Cotrone per le opere del porto sino al 1901, in base al Regio decreto 11 ottobre 1888, che fu annullato dall'autorità giudiziaria. Il Ministero quindi ha dato già esecuzione al disposto di quella sentenza. Ma poichè l'interrogante parla di restituzione integrale e fa così intendere che il rimborso non sia stato completo, io aggiungo che, essendo sorto il dubbio che alcune somme pagate dopo il 1901 si riferissero ad opere compiute prima di quella data, il Ministero ha già disposto una nuova istruttoria e sono lieto anzi di dire all'onorevole Lucifero che è stato riconosciuto a favore degli enti suddetti l'ulteriore credito di circa 32 mila lire, che verranno al più presto pagate dal Ministero del tesoro.

PRESIDENTE. L'onorevole Lucifero ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LUCIFERO. Se la cortesia e la brevità della risposta dovessero essere ragguagliate alla soddisfazione dell'interrogante, nessuno dovrebbe essere più soddisfatto di me. Se non che la cortesia no, ma la brevità sì, è proprio ciò che mi rende completamente insoddisfatto.

Nel 1888, con un arbitrario decreto, violando tutte le leggi e tutti i regolamenti, il porto di Cotrone era passato dalla prima in seconda categoria. Questo passaggio non era una degradazione nominale, della quale il porto di Cotrone non si sarebbe menomamente offeso. Ma questa degradazione significava che la spesa del porto, per il